

**DEBUTTO.** CRESCE L'ATTESA PER LA CORAGGIOSA MESSINSCENA CURATA DALLA COMPAGNIA LA ZONTA CON LA PARTECIPAZIONE DI VARI ARTISTI

# Così "Salomè" danzerà al Comunale di Thiene

Follia, perdizione, lussuria e mistero nell'opera di Wilde, considerata tra i suoi capolavori teatrali

Ancora pochi giorni di attesa prima della "prima" di "Salomè", il dramma di Oscar Wilde allestito dalla compagnia La Zonta di Thiene, e di scena sabato 18 aprile alle 21 al Teatro Comunale della stessa città.

Coraggiosa la decisione della formazione thienese (che proprio quest'anno celebra i primi quindici anni di attività) di cimentarsi in quest'opera, considerata tra i capolavori teatrali dell'autore inglese; e tanto più meritevole di plauso perché vissuta per il pure amore per il teatro, per la soddisfazione di mettersi alla prova, di inventare, di offrire al pubblico qualcosa che vada al di là del

"solito" e del "già visto".

Accanto agli attori, diretti da Mauro Lazzaretti, altre due formazioni significative della scena locale, che già in passato avevano collaborato con successo a una produzione de La Zonta ("I pettegolezzi delle donne" di Goldoni): il Coro Città di Thiene, diretto da Lorenzo Fattambrini (che ha composto gli interventi corali), e alcuni elementi di StudioDanza,

corpo di ballo diretto dalla coreografa Rita De Biasi.

Ognuno ha messo a disposizione la propria creatività e la propria esperienza per l'allestimento, che conterà anche sugli oggetti scenici originali pensati e realizzati da Mattia Trotta, giovane artista thienese: strutture in filo di ferro che ricreeranno elementi come il trono di Erode o la cisterna prigione del Battista.

È un dramma dell'anima, quello messo in scena da Wilde (che lo scrisse per la celebre attrice francese Sarah Bernard, che lo provò a lungo ma non lo mise mai scena), del mistero dell'amore che si perde nel desiderio: voluttà e lussuria prendono il sopravvento sulla ragione e sul sentimento, in un folle, visionario e surreale crescendo di emozioni. Un richiamo alla trama: Erode, ac-

cecato dal desiderio per Salomè, accetta di far giustiziare Giovanni Battista dopo che la giovane ha danzato per lui (la coreografia è di Gioia Cavendon). Da sottolineare anche la partecipazione per le musiche, eseguite dal vivo, di Alberto La Rocca e Giuseppe Dal Bianco. Costumi di Corrado Carollo con Laboratorio Rievocazione Storica Thiene 1492 e Amici di Thiene. ♦